RAD Requirement Analysis Document

YouLearn Platform Project



|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Mario Sessa, Luigi Crisci, Pasquale Ambrosio |  |  |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Data | Versione | Cambiamenti | Autori |
| 13/11/2018 | 1.0 | Strutturazione RAD | Mario Sessa |
|  |  |  |  |

Sommario

1. [1. Introduzione 3](#_Toc433975253)

1.1 Ambito del sistema

1.2 Scope del sistema

[1.3 Obiettivi e criteri di successo del sistema](#_Toc433975256)

[1.4 Definizioni, acronimi e abbreviazioni](#_Toc433975257)

[1.5 Riferimenti](#_Toc433975258)

[1.6 Panoramica](#_Toc433975259)

1. [2. Sistema corrente 3](#_Toc433975260)
2. [3. Sistema proposto 3](#_Toc433975261)

[3.1 Panoramica](#_Toc433975262)

[3.2 Requisiti funzionali](#_Toc433975263)

[3.3 Requisiti no funzionali](#_Toc433975264)

[3.4 Modello di sistema](#_Toc433975265)

1. [4. Glossario 3](#_Toc433975266)

1. Introduzione

## 1.1 Scopo del sistema

[Breve descrizione delle esigenze da cui parte l’idea del progetto]

## 1.2 Ambito del sistema

[Descirizone del contesto di utilizzo]

## 1.3 Obiettivi e criteri di successo del sistema

[Obiettivi del sistema e i punti di forza/criteri di successo dell’intero progetto]

## 1.4 Definizioni, acronimi e abbreviazioni

## 1.5 Riferimenti

[Documenti, libri di testo o altro materiale usato per produrre questo documento]

## 1.6 Panoramica

[Breve descrizione della composizione del documento]

2. Sistema corrente

[Spiegazione di come è la realtà attuale, prima dello sviluppo del sistema.   
Presentare degli scenari tipici di utilizzo e mettere in luce i punti critici, le difficoltà principali in modo da valorizzare le motivazioni per cui bisogna sviluppare il sistema proposto.]

3. Sistema proposto

## 3.1 Panoramica

[Descrizione dell’idea di base di come il sistema dovrebbe essere.]

## 3.2 Requisiti funzionali

[Requisiti che identificano le funzionalità che il sistema deve offrire.   
CONVENZIONE: Fate precedere il nome del requisito da RF[numero].  
Passi:   
 - individuare i requisiti del sistema e, per ognuno di essi, presentare una descrizione di eventuali input necessari e conseguenza sul sistema/ouput prodotto,  
 - categorizzare i requisiti. ]

## 3.3 Requisiti non funzionali

[CONVENZIONE: Usare il prefisso NFR[numero] per elencare i requisiti non funzionali.]

### 3.3.1 Usabilità

### 3.3.2 Affidabilità

### 3.3.3 Prestazioni

### 3.3.4 Supportabilità

### 3.3.5 Implementazione

### 3.3.6 Interfaccia

### 3.3.7 Packaging

### 3.3.8 Legali

## 3.4 Modello di sistema

### 3.4.1 Scenari

[Esempi di utilizzo, informali e completi]

### 3.4.2 Use Case

[PER OGNI REQUISITO FUNZIONALE produrre uno use case.   
INFO VALUTAZIONE: ogni componente del team deve comunicare alle PM il numero di use case prodotti e la stima del tempo impiegato. Sottolineiamo che il tempo necessario per capire come gli use case sono strutturati e le prove fatte per produrne alcuni di esempio NON deve essere contemplato nel tempo dedicato alla realizzazione degli use case per il progetto.]

|  |  |
| --- | --- |
| **Nome** |  |
| **Attore** |  |
| **Condizione di Ingresso** |  |
| **Flusso degli Eventi** |  |
| **Condizione di Uscita** |  |
| **Condizioni di Errore** |  |
| **Requisiti di Qualità** |  |

### 3.4.3 Modello ad oggetti

<CONVENZIONE NOMI:   
 entity: usare nome usato dall’utente finale e in accordo al dominio dell’applicazione  
 control: [nome\_use\_case]Control (di solito dovremmo avere un oggetto control in funzione di ogni attore coinvolto in ogni use case. Dato che l’attore è sempre il presidente di area didattica noi avremo un solo oggetto control per use case)  
 boundary: strumenti che fungono da interfaccia con l’utente per erogare la funzionalità richiesta dall’utente.

TABELLA RIASSUNTIVA DI TUTTI GLI OGGETTI:>

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Nome oggetto | Tipologia | Descrizione |
|  | [boundary, entity, control] |  |
|  |  |  |

<PER OGNI USE CASE RIPORTARE IL DIAGRAMMA DELLE RELAZIONI TRA GLI OGGETTI ENTITY; BOUNDARY E CONTROL COINVOLTI NELLO USE CASE CORRENTE. Per gli oggetti Entity specificare gli attributi, per gli oggetti control specificare le operazioni/metodi>

### 3.4.4 Modelli dinamici

[Diagramma di sequenza o diagrammi della attività.   
INFO VALUTAZIONE: Comunicare il tempo impiegato per la produzione del diagrammi di sequenza o attività. Sottolineiamo che il tempo necessario per capire come gli use case sono strutturati e le prove fatte per produrne alcuni di esempio NON deve essere contemplato nel tempo dedicato alla realizzazione dei diagrammi per il progetto]

### 3.4.5 Interfaccia utente e mock-ups

### [CONSIGLIO: i programmi che abbiamo usato per la produzione dei mock up sono balsamiq (free per 30 giorni) e Pencil. Nel momento in cui sviluppate i mockup tenete presente che il sistema dovrebbe essere una web application.]

4. Glossario

[Inserire qui tutti i termini utilizzati nel documento in modo da disambiguarli.]